

**PIANO TRIENNALE**  
**PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA**  
*(PTPCT – Sezione del PIAO ITL S.p.A.)*

**TRIENNIO 2026-2028**  
**Approvato con provvedimento presidenziale n.11 del 06.05.2026**  
**(prot. I.T.L. spa n. 7203/2026)**

## **INDICE**

- 1.** Premessa, obiettivi e quadro generale del PTPCT 2026-2028 di ITL S.p.A.
- 2.** Quadro normativo di riferimento
- 3.** Coordinamento con il Modello 231 e altri strumenti di governance
- 4.** Assetto organizzativo, soggetti e responsabilità
- 5.** Analisi del contesto e mappatura dei processi a rischio
- 6.** Misure generali e specifiche di prevenzione (schema M01-M09)
- 7.** Misura M01 – Governance, integrità e formazione
- 8.** Misura M02 – Trasparenza organizzativa e procedurale
- 9.** Misura M03 – Gestione del conflitto di interessi
- 10.** Misura M04 – Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi
- 11.** Misura M05 – Pantouflage (attività successiva alla cessazione del rapporto)
- 12.** Misura M06 – Whistleblowing
- 13.** Misura M07 – Patti di integrità e clausole contrattuali
- 14.** Misura M08 – Formazione specifica su anticorruzione, trasparenza e whistleblowing
- 15.** Misura M09 – Rotazione del personale
- 16.** Trasparenza, accesso civico e PIAO
- 17.** Trasparenza e protezione dei dati personali
- 18.** Monitoraggio, aggiornamento e pubblicazione del Piano

## **1. Premessa, obiettivi e quadro generale del PTPCT 2026-2028 di ITL S.p.A.**

### **1.1 Premessa e natura giuridica di ITL S.p.A.**

ITL S.p.A. è una società a controllo pubblico qualificabile come società in house providing, operante quale articolazione funzionale dell'ente o degli enti pubblici soci, ai sensi della disciplina nazionale in materia di enti di diritto privato in controllo pubblico e di contratti pubblici.

In quanto società a controllo pubblico, ITL S.p.A. è tenuta ad adottare misure di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza coerenti con il sistema delineato dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, di trasparenza, di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi e di contratti pubblici.

Il presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito, "Piano" o "PTPCT 2026-2028") è adottato dall'organo di indirizzo di ITL S.p.A. quale sezione specifica del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), in coerenza con le indicazioni del quadro normativo e di soft law nazionale, nonché con il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) vigente.

Il Piano recepisce e aggiorna i contenuti del precedente PTPCT 2024-2026 di ITL S.p.A., mantenendone l'impostazione logica e strutturale, ma adeguando il contesto normativo, le misure di prevenzione, le procedure operative e i riferimenti alle più recenti disposizioni in materia di trasparenza, inconfiribilità e incompatibilità, whistleblowing, contratti pubblici, responsabilità amministrativa degli enti e protezione dei dati personali.

### **1.2 Obiettivi generali del Piano**

Gli obiettivi generali del PTPCT 2026-2028 di ITL S.p.A. sono i seguenti:

- 1.2.1 Assicurare l'imparzialità, il buon andamento e la legalità dell'azione societaria, prevenendo fenomeni corruttivi, malversazioni, conflitti di interessi e, più in generale, ogni forma di maladministration.
- 1.2.2 Garantire un adeguato livello di trasparenza dell'organizzazione e dell'attività di ITL S.p.A., mediante l'adempimento degli obblighi di pubblicazione e la gestione dell'accesso civico, anche in coordinamento con la disciplina generale sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti.
- 1.2.3 Integrare le misure di prevenzione della corruzione con il sistema di pianificazione e controllo interno, con particolare riferimento al PIAO, al sistema di performance, al

Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. 231/2001 e al sistema di gestione privacy.

- 1.2.4 Rafforzare la cultura dell'etica, dell'integrità e della legalità tra gli organi sociali, il management, il personale dipendente e i collaboratori esterni, anche attraverso attività di formazione mirata e continua, con specifico riferimento ai rischi corruttivi, alla trasparenza, al whistleblowing e alla gestione dei conflitti di interessi.
- 1.2.5 Assicurare l'effettività delle misure previste, tramite un sistema strutturato di monitoraggio, verifica periodica e aggiornamento del Piano, con il coinvolgimento del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) o organismo analogo e degli altri soggetti interni competenti.

### 1.3 Integrazione del PTPCT nel PIAO

Il PTPCT 2026-2028 costituisce la sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO di ITL S.p.A., ai sensi della disciplina vigente sulla programmazione integrata delle amministrazioni e degli enti pubblici.

Nell'ambito del PIAO:

- 1.3.1 La sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" sostituisce il precedente PTPCT come documento autonomo, delineando le strategie di prevenzione della corruzione e le misure di trasparenza applicabili alla società.
- 1.3.2 Le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza sono coordinate con gli obiettivi di performance organizzativa e individuale, con la gestione delle risorse umane, con l'organizzazione del lavoro e con le misure di semplificazione amministrativa.
- 1.3.3 Il RPCT cura la redazione della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza", che è approvata dall'organo di indirizzo entro il 31 gennaio di ogni anno, unitamente al PIAO.
- 1.3.4 Il PIAO, comprensivo della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza", è pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale di ITL S.p.A., in formato aperto e accessibile.

## 2. Quadro normativo di riferimento

### 2.1 Sistema normativo anticorruzione e trasparenza

Il sistema di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza applicabile a ITL S.p.A. si fonda su un corpus normativo coordinato, che definisce ruoli, obblighi, strumenti e responsabilità.

Tra le principali fonti di riferimento si annoverano:

- 2.1.1 Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, che introduce l'obbligo di adozione di misure anticorruzione (Piano triennale, RPCT, rotazione, formazione).
- 2.1.2 Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, applicabile, per gli aspetti pertinenti, agli enti di diritto privato in controllo pubblico.
- 2.1.3 Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, relativo all'inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, che individua le cause che impediscono il conferimento o la conservazione di incarichi dirigenziali, amministrativi di vertice o di controllo.
- 2.1.4 Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e relativi aggiornamenti, che contengono linee guida e indirizzi vincolanti per la redazione dei piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza, con specifici approfondimenti per gli enti di diritto privato in controllo pubblico.
- 2.1.5 Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, richiamato per la definizione dei principi etici e dei doveri minimi di comportamento del personale di ITL S.p.A., in coerenza con il codice di comportamento interno.

## 2.2 Procedimento amministrativo, accesso ai documenti e trasparenza

Il quadro normativo di riferimento comprende, inoltre:

- 2.2.1 Legge 7 agosto 1990, n. 241, in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, rilevante per la disciplina dei procedimenti di competenza di ITL S.p.A., dei termini di conclusione, dei responsabili del procedimento e dell'accesso documentale.
- 2.2.2 Normativa e regolamentazione interna di ITL S.p.A. in tema di procedimenti amministrativi, regolamenti interni, atti generali e disciplina dell'accesso documentale e dell'accesso civico, in coordinamento con la disciplina generale e con gli obblighi di pubblicazione.

## 2.3 Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi

Il decreto legislativo n. 39/2013 disciplina le cause che impediscono il conferimento o la conservazione di incarichi dirigenziali, amministrativi di vertice o di controllo presso le pubbliche amministrazioni e gli enti di diritto privato in controllo pubblico, tra cui I.T.L. S.p.A. 175

In particolare:

- 2.3.1 L'inconferibilità individua le situazioni che impediscono in partenza il conferimento di un incarico, in presenza di determinati legami pregressi o attuali del soggetto con interessi che interferiscono con l'ente; la nomina in violazione delle cause di inconferibilità è nulla e comporta la decadenza automatica dell'incarico conferito, con responsabilità per l'amministrazione conferente.
- 2.3.2 L'incompatibilità si configura, invece, quando, dopo il conferimento di un incarico, emergono situazioni di conflitto di interessi che rendono incompatibile il suo mantenimento; in tali casi il soggetto deve rimuovere il conflitto entro 15 giorni, pena la decadenza automatica dall'incarico.
- 2.3.3 La disciplina prevede specifici adempimenti a carico dell'organo conferente, del soggetto incaricato, del RPCT e dell'OIV o organismo analogo, sia nella fase di conferimento (verifica delle condizioni soggettive, acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità) sia nella fase di mantenimento dell'incarico (monitoraggio delle situazioni di incompatibilità).

#### 2.4 Contratti pubblici e trasparenza degli affidamenti

Per quanto concerne i contratti pubblici, I.T.L. S.p.A. è soggetta, in quanto società in house providing, alla disciplina in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, attualmente contenuta nel decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che, tra l'altro, prevede specifici obblighi di pubblicazione degli atti di gara e delle fasi di affidamento ed esecuzione.

Il presente Piano, in coerenza con il PNA, individua i processi relativi alle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici come aree a elevato rischio corruttivo, per le quali sono previste misure specifiche di prevenzione e di trasparenza.

#### 2.5 Whistleblowing e protezione del segnalante

Il decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, in attuazione della direttiva (UE) 2019/1937, disciplina la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e di disposizioni normative nazionali, nel settore pubblico e privato, introducendo specifici obblighi a carico delle società soggette alla disciplina, tra cui quelle che adottano un modello organizzativo ex d.lgs. 231/2001.

Le disposizioni del d.lgs. 24/2023:

- 2.5.1 Impongono l'istituzione di canali interni di segnalazione che garantiscano la riservatezza dell'identità del segnalante, delle persone coinvolte e menzionate nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione, anche mediante strumenti di crittografia.
- 2.5.2 Prevedono la possibilità di effettuare segnalazioni in forma scritta (anche informatica) e orale (linee telefoniche o sistemi di messaggistica vocale, ovvero incontri diretti fissati entro un termine ragionevole).
- 2.5.3 Stabilizzano misure di protezione del segnalante contro ogni forma di ritorsione e introducono un sistema sanzionatorio amministrativo in caso di violazione degli obblighi.
- 2.5.4 Richiedono che il modello di ricevimento e gestione delle segnalazioni interne sia definito mediante atto organizzativo, con indicazione dei soggetti competenti, delle modalità di trattamento dei dati personali, dei termini di conservazione e delle relazioni con eventuali fornitori esterni che trattano dati per conto della società.

ANAC ha adottato Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e di disposizioni normative nazionali, nonché Linee guida specifiche sui canali interni di segnalazione, cui ITL S.p.A. si conforma nella predisposizione e gestione del proprio sistema di whistleblowing.

#### 2.6 Responsabilità amministrativa degli enti (d.lgs. 231/2001)

Il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, introduce la responsabilità amministrativa degli enti per determinati reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio da soggetti in posizione apicale o sottoposti alla direzione o vigilanza di questi ultimi.

Per beneficiare dell'esimente, la società deve adottare ed efficacemente attuare un modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG) idoneo a prevenire i reati della specie di quello verificatosi, nonché istituire un organismo di vigilanza (OdV) dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

Il d.lgs. 24/2023 ha introdotto, per gli enti che adottano un MOG ex d.lgs. 231/2001, l'obbligo di attivare canali interni di segnalazione conformi alla disciplina sul whistleblowing, integrando così il sistema di prevenzione dei reati con il sistema di tutela del segnalante.

#### 2.7 Protezione dei dati personali (GDPR e normativa nazionale)

Le attività di prevenzione della corruzione, di trasparenza, di gestione del whistleblowing, di monitoraggio delle inconferibilità e incompatibilità e di gestione dei conflitti di interessi comportano trattamenti di dati personali, talora appartenenti a categorie particolari o relativi a condanne penali e reati.

ITL S.p.A. assicura che tali trattamenti siano effettuati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e della normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali, adottando misure tecniche e organizzative adeguate, svolgendo, ove necessario, valutazioni d'impatto sulla protezione dei dati e disciplinando i rapporti con eventuali responsabili del trattamento esterni.

### **3. Coordinamento con il Modello 231 e altri strumenti di governance**

#### **3.1 Integrazione tra PTPCT e Modello 231**

ITL S.p.A. ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001, comprensivo di un sistema di controllo interno, di protocolli per la gestione delle attività a rischio, di procedure e di un Codice etico.

Il presente PTPCT 2026-2028 è coordinato con il Modello 231, al fine di:

- 3.1.1 Evitare duplicazioni e sovrapposizioni tra misure di prevenzione dei reati ex d.lgs. 231/2001 e misure di prevenzione della corruzione e della maladministration.
- 3.1.2 Assicurare la coerenza tra la mappatura dei processi a rischio corruttivo e la mappatura delle aree a rischio reato prevista dal Modello 231.
- 3.1.3 Coordinare i flussi informativi tra RPCT e Organismo di Vigilanza, nel rispetto delle rispettive competenze e dell'autonomia delle funzioni.
- 3.1.4 Integrare il sistema di whistleblowing previsto dal d.lgs. 24/2023 con le previsioni del Modello 231, anche prevedendo, ove ritenuto opportuno, l'attribuzione all'OdV di funzioni di gestore delle segnalazioni, nel rispetto delle Linee guida ANAC e delle regole in materia di protezione dei dati personali.

#### **3.2 Coordinamento con il sistema di performance e il PIAO**

Le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza sono integrate nel sistema di pianificazione e controllo di ITL S.p.A., attraverso:

- 3.2.1 L'inserimento di obiettivi strategici e operativi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza nel PIAO e nel sistema di performance.
- 3.2.2 L'assegnazione di specifici obiettivi ai dirigenti e responsabili di struttura, correlati all'attuazione delle misure previste dal Piano (es. tempestività delle pubblicazioni,

gestione dei conflitti di interessi, rispetto delle procedure di affidamento, gestione delle segnalazioni).

- 3.2.3 La verifica da parte dell'OIV o organismo analogo della qualità, coerenza e operatività del Piano, nonché del grado di attuazione delle misure, anche ai fini della valutazione della performance organizzativa.

#### **4. Assetto organizzativo, soggetti e responsabilità**

##### 4.1 Organo di indirizzo e organi sociali

L'organo di indirizzo di ITL S.p.A. svolge un ruolo centrale nel sistema di prevenzione della corruzione, in quanto:

- 4.1.1 Nomina il RPCT e ne assicura l'adeguatezza in termini di posizione, autonomia e risorse.
- 4.1.2 Adotta il PTPCT 2026-2028, quale sezione del PIAO, fissando gli obiettivi strategici anticorruzione e di trasparenza da integrare nella programmazione gestionale.
- 4.1.3 Valuta gli esiti dell'attuazione del Piano, approva eventuali modifiche e assume decisioni strategiche in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

I componenti degli organi sociali sono tenuti al rispetto delle misure previste dal Piano, nonché degli obblighi specifici di trasparenza e pubblicazione previsti per gli amministratori di società in controllo pubblico, inclusi quelli relativi a compensi, cariche e dichiarazioni patrimoniali e reddituali, salvo le deroghe previste per gli incarichi gratuiti.

##### 4.2 Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)

Il RPCT è individuato dall'organo di indirizzo e svolge funzioni di coordinamento e impulso del sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza, tra cui:

- 4.2.1 Cura la predisposizione della bozza del PTPCT e della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, raccogliendo contributi dai dirigenti e responsabili, elaborando la mappatura dei rischi e proponendo misure e indicatori.
- 4.2.2 Coordina l'attuazione del Piano, promuove la rotazione del personale nelle aree a maggior rischio, verifica la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente" e cura il monitoraggio continuo delle misure.
- 4.2.3 Supporta la verifica delle condizioni soggettive ai fini dell'inconferibilità degli incarichi, segnala eventuali criticità e può proporre l'attivazione dei procedimenti previsti dal d.lgs. 39/2013.

- 4.2.4 Svolge funzioni di presidio in materia di incompatibilità, conflitto di interessi e gestione delle segnalazioni di illeciti, in coordinamento con gli altri uffici competenti e, ove previsto, con l'OdV.

#### 4.3 Dirigenti e responsabili di struttura

I dirigenti e responsabili di struttura di ITL S.p.A.:

- 4.3.1 Concorrono alla mappatura dei processi e all'analisi dei rischi, compilando schede per i processi a rischio, proponendo azioni correttive e segnalando criticità.
- 4.3.2 Attuano le misure di prevenzione nei rispettivi ambiti, garantendo la correttezza dei dati, il rispetto delle procedure e dei termini, nonché comportamenti conformi alle regole di integrità e trasparenza.
- 4.3.3 Collaborano con il RPCT e con l'Ufficio trasparenza per l'aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente" e per la gestione dell'accesso civico.

#### 4.4 OIV o organismo analogo

L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) o organismo analogo:

- 4.4.1 Verifica la qualità, coerenza e operatività del PTPCT, anche ai fini della valutazione della performance organizzativa.
- 4.4.2 Valuta lo stato di attuazione delle misure, segnala criticità e propone azioni correttive, con cadenza almeno annuale.
- 4.4.3 Può segnalare anomalie rilevate durante le verifiche di performance o di vigilanza, anche in relazione alle cause di inconfiribilità e incompatibilità.

#### 4.5 Ufficio trasparenza e Ufficio personale/formazione

L'Ufficio trasparenza:

- 4.5.1 Supporta la pubblicazione dei dati e aggiorna la sezione "Amministrazione trasparente", secondo uno scadenziario interno e in coordinamento con il RPCT.
- 4.5.2 Utilizza schede di responsabilità, check-list e audit di accessibilità per garantire la qualità e la completezza delle informazioni pubblicate.

L'Ufficio personale/formazione:

- 4.5.3 Cura l'aggiornamento del personale sui rischi corruttivi, sui codici di comportamento, sulle misure del Piano e sulla disciplina del whistleblowing, programmando interventi formativi almeno annuali.
- 4.5.4 Supporta l'integrazione delle misure di prevenzione nel sistema di sviluppo e valutazione del personale.

## 5. Analisi del contesto e mappatura dei processi a rischio

### 5.1 Analisi del contesto esterno e interno

ITL S.p.A. effettua un'analisi sistematica del contesto esterno e interno al fine di individuare i fattori che possono incidere sul livello di esposizione al rischio corruttivo e di condizionamento improprio dell'azione aziendale.

In particolare, con riferimento al **contesto esterno**, sono considerati:

- le caratteristiche del territorio in cui la Società opera, con specifico riferimento alla provincia di Caserta e alle aree a maggiore esposizione al rischio di infiltrazioni della criminalità organizzata;
- la struttura e il grado di concentrazione dei mercati di riferimento, con particolare attenzione ai settori sensibili quali gli appalti di lavori, servizi e forniture, i servizi ad alta intensità di regolazione e i rapporti con utenti e fornitori;
- il quadro socio-economico di riferimento e le eventuali criticità evidenziate da rapporti istituzionali, dati statistici, informazioni provenienti dalle Autorità giudiziarie, dall'ANAC e dalle Prefetture competenti (incluse le risultanze delle white list e delle comunicazioni antimafia).

Con riferimento al **contesto interno**, sono presi in esame, tra l'altro:

- la struttura organizzativa, la distribuzione delle competenze e i processi decisionali;
- i sistemi informativi e di controllo interno, le modalità di gestione dei flussi documentali e informativi;
- le risorse umane e le competenze disponibili, nonché eventuali situazioni di carenza o turn-over che possano incidere sulla tenuta dei presidi di controllo;
- le criticità emerse da controlli interni, audit, rilievi di organi esterni di vigilanza, esiti del contenzioso e segnalazioni provenienti dai canali interni di whistleblowing.

I risultati dell'analisi di contesto sono sintetizzati nel presente PTPCT e utilizzati per:

- orientare la mappatura dei processi a rischio;
- definire la priorità di intervento e l'intensità delle misure di prevenzione;
- aggiornare, ove necessario, la matrice dei rischi e le misure M01-M09.

### 5.2 Mappatura dei processi a rischio

Sulla base dell'analisi di contesto, ITL S.p.A. individua i processi maggiormente esposti al rischio corruttivo, con indicazione dei relativi responsabili e delle strutture organizzative coinvolte.

In via esemplificativa, rientrano tra i processi a rischio:

- le procedure di affidamento e gestione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- le procedure di selezione, gestione e valutazione del personale, comprese le progressioni e l'attribuzione di incarichi e premi;
- affari legali e contenzioso;
- provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
- la gestione del patrimonio aziendale, degli acquisti e delle vendite;
- area tecnica.

Per ciascun processo a rischio sono individuati i punti di decisione, le fasi critiche, i soggetti coinvolti e le misure già in essere.

Tali informazioni sono riportate e aggiornate nella **“Matrice processi-strutture-misure”**, allegata al presente Piano, che per ogni processo a rischio indica:

- la struttura/funzione responsabile principale;
- il livello di rischio attribuito;
- le misure di prevenzione applicate (M01-M09);
- gli eventuali ulteriori presidi (Modello 231, procedure interne, controlli di secondo livello).

La Matrice costituisce parte integrante del PTPCT e rappresenta uno strumento operativo di supporto per il RPCT, per i dirigenti/responsabili e per gli organi di controllo.

### 5.3 Valutazione e ponderazione dei rischi

La valutazione del rischio corruttivo avviene attraverso:

- 5.3.1 Definizione dei criteri di probabilità e impatto, con attribuzione di un livello di rischio ai singoli processi (ad es. scala da 1 a 5 e classificazione finale in basso, medio, alto), tenendo conto anche degli elementi di contesto esterno e interno di cui al paragrafo 5.1;
- 5.3.2 Analisi delle misure di controllo già esistenti e della loro efficacia, così come rappresentate nella Matrice processi-strutture-misure e nelle procedure interne di dettaglio;
- 5.3.3 Individuazione di ulteriori misure preventive specifiche per i processi con livello di rischio medio-alto o alto, mediante l'attivazione o il rafforzamento delle misure M01-M09.

I risultati della valutazione del rischio sono riportati in apposite tabelle allegate al Piano e costituiscono la base per la programmazione delle misure M01-M09, nonché per l'aggiornamento periodico del PTPCT in coerenza con il PIAO e con il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. 231/2001

## **6. Misure generali e specifiche di prevenzione (schema M01-M09)**

### 6.1 Struttura delle misure

Le misure di prevenzione della corruzione di ITL S.p.A. sono articolate in un set organico di interventi, denominati M01-M09, che coprono i principali ambiti di rischio individuati dal PNA e dalla mappatura interna.

Per ciascuna misura sono indicati:

- obiettivi specifici;
- ambito di applicazione;
- contenuti e azioni operative;
- soggetti responsabili;
- tempi di attuazione;
- modalità di monitoraggio.

Nel presente blocco sono descritte in dettaglio le misure M01-M04. 176

## **7. Misura M01 – Governance, integrità e formazione**

### 7.1 Obiettivi

La misura M01 è finalizzata a:

- rafforzare la cultura dell'integrità, della legalità e della trasparenza all'interno di ITL S.p.A.;
- assicurare un assetto di governance coerente con i principi di prevenzione della corruzione;
- garantire un adeguato livello di formazione e aggiornamento del personale e degli organi sociali sui temi anticorruzione, trasparenza, whistleblowing, inconfiribilità/incompatibilità e privacy.

### 7.2 Ambito di applicazione

La misura si applica a:

- componenti degli organi sociali;
- dirigenti e responsabili di struttura;
- personale dipendente;

- collaboratori e consulenti, per gli aspetti di competenza.

### 7.3 Contenuti e azioni operative

Le principali azioni previste sono:

- aggiornamento e diffusione del codice etico e di comportamento interno, coordinato con il codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- programmazione triennale della formazione in materia di etica, integrità, prevenzione della corruzione, trasparenza, gestione dei conflitti di interessi, whistleblowing e privacy, nell'ambito del PTPCT/PIAO;
- definizione di obiettivi formativi specifici per i settori a più elevato rischio corruttivo (es. appalti, personale, controlli);
- monitoraggio della partecipazione ai corsi e valutazione della qualità della formazione erogata.

### 7.4 Soggetti responsabili

- RPCT, per la definizione dei contenuti formativi e il coordinamento delle iniziative;
- Ufficio personale/formazione, per la programmazione e gestione operativa della formazione;
- Dirigenti/responsabili, per l'individuazione dei fabbisogni formativi specifici e la promozione della partecipazione del personale.

### 7.5 Monitoraggio

I risultati della misura M01 sono monitorati annualmente attraverso indicatori quali:

- numero di iniziative formative realizzate;
- tasso di partecipazione del personale;
- livello di copertura dei settori a rischio;
- esiti di eventuali questionari di valutazione.

## **8. Misura M02 – Trasparenza organizzativa e procedurale**

(La parte di dettaglio operativo su trasparenza/PIAO, obblighi di pubblicazione e accesso civico sarà ulteriormente sviluppata nella seconda parte del Piano; qui si anticipano i profili generali in quanto misura di prevenzione).

### 8.1 Obiettivi

M02 mira a:

- assicurare la pubblicità e la trasparenza dell'organizzazione, dell'attività e dell'utilizzo delle risorse da parte di ITL S.p.A.;

- favorire il controllo diffuso da parte dei cittadini e degli stakeholder;
- ridurre le aree di opacità che possono agevolare fenomeni corruttivi.

## 8.2 Ambito di applicazione

La misura si applica agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013 e dalla normativa di settore per le società in controllo pubblico, nonché alle ulteriori informazioni che ITL S.p.A. ritiene opportuno rendere disponibili per finalità di trasparenza.

## 8.3 Contenuti e azioni operative

Le azioni comprendono:

- aggiornamento e gestione della sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale;
- pubblicazione del PIAO e della sezione “Rischi corruttivi e trasparenza”;
- adempimento degli obblighi specifici di pubblicazione in materia di amministratori e titolari di incarichi dirigenziali (atti di nomina, compensi, cariche, dichiarazioni patrimoniali e reddituali, ove dovute);
- predisposizione di check-list interne e scadenziari per la gestione delle pubblicazioni;
- coordinamento con il sistema di accesso civico, semplice e generalizzato.

## 8.4 Soggetti responsabili e monitoraggio

- RPCT, per il coordinamento generale e la verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione;
- Ufficio trasparenza, per la gestione operativa delle pubblicazioni;
- Dirigenti/responsabili, per la trasmissione tempestiva dei dati da pubblicare.

L'efficacia della misura è valutata attraverso indicatori quali: numero di rilievi da parte di organi di controllo o ANAC, tempi medi di aggiornamento, eventuali istanze di accesso civico per dati non pubblicati.

## **9. Misura M03 – Gestione del conflitto di interessi**

### 9.1 Obiettivi

La misura M03 è diretta a prevenire e gestire le situazioni di conflitto di interessi, reale, potenziale o apparente, che possono compromettere l'imparzialità e il buon andamento dell'azione di ITL S.p.A.

Essa mira a:

- garantire che le decisioni siano assunte nell'interesse esclusivo della società e degli enti soci;

- prevenire condotte che possano favorire interessi privati in contrasto con quelli pubblici o societari;
- assicurare la tracciabilità delle valutazioni e delle decisioni in presenza di possibili conflitti.

## 9.2 Ambito di applicazione

La misura riguarda:

- componenti degli organi sociali;
- dirigenti e responsabili di struttura;
- personale dipendente coinvolto in processi decisionali o istruttori in aree a rischio (appalti, personale, controlli, gestione risorse economiche);
- soggetti esterni che operano stabilmente per conto di ITL S.p.A. (es. consulenti, collaboratori), per quanto compatibile con la loro posizione.

## 9.3 Contenuti e azioni operative

Le principali azioni sono:

- definizione, nel codice etico/comportamento e in apposita procedura interna, delle nozioni di conflitto di interessi reale, potenziale e apparente, con esempi pratici;
- obbligo per i soggetti interessati di dichiarare al RPCT e al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di conflitto, anche solo potenziale o apparente, in relazione a specifici procedimenti o decisioni;
- istituzione di modelli standard di dichiarazione di assenza/presenza di conflitto di interessi da compilare in occasione di:
  - assunzione o conferimento di incarico;
  - partecipazione a commissioni di gara o concorsi;
  - assunzione di incarichi in organi collegiali interni;
- previsione di misure di astensione obbligatoria per i soggetti in conflitto, con individuazione di sostituti e tracciabilità delle decisioni adottate;
- attività di formazione specifica sul tema per il personale delle aree a rischio.

## 9.4 Collegamento con inconferibilità e incompatibilità

La gestione del conflitto di interessi è coordinata con le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità:

- le situazioni di conflitto strutturale, derivanti da precedenti incarichi politici, rapporti economici o condanne penali, sono valutate in sede di conferimento dell'incarico, ai fini dell'applicazione delle cause di inconferibilità;
- i conflitti sopravvenuti, legati all'assunzione di altri incarichi o allo sviluppo di relazioni economiche o personali, sono gestiti come situazioni di incompatibilità, con obbligo di rimozione entro i termini previsti.

#### 9.5 Soggetti responsabili e monitoraggio

- RPCT, per la definizione delle procedure, il supporto interpretativo e il monitoraggio delle dichiarazioni;
- Dirigenti/responsabili, per la gestione operativa delle situazioni di conflitto e l'adozione di misure di astensione;
- OIV/organismo analogo, per la segnalazione di eventuali criticità emerse in sede di valutazione della performance.

Il monitoraggio avviene anche tramite la raccolta e l'analisi delle dichiarazioni rese, delle astensioni disposte e di eventuali casi di violazione accertati.

Le modalità operative di dichiarazione, gestione e tracciamento delle situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, sono disciplinate da apposita procedura interna adottata dalla Società, che recepisce gli orientamenti dell'ANAC e le indicazioni già sviluppate nel precedente Piano triennale 2024-2026.

### **10. Misura M04 – Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi**

#### 10.1 Obiettivi

M04 è finalizzata a dare attuazione, nell'ambito di ITL S.p.A., alla disciplina di cui al d.lgs. 39/2013, come interpretata e specificata dal PNA e dai relativi allegati, assicurando che:

- non siano conferiti incarichi in violazione delle cause di inconferibilità;
- siano tempestivamente rilevate e rimosse le situazioni di incompatibilità sopravvenute;
- siano documentate le verifiche effettuate e le dichiarazioni acquisite, quale condizione di legittimità degli atti di nomina.

#### 10.2 Ambito di applicazione

La misura si applica agli incarichi:

- amministrativi di vertice e dirigenziali di ITL S.p.A.;
- di componente degli organi di amministrazione e controllo;

- ulteriori incarichi rilevanti ai fini del d.lgs. 39/2013, secondo le indicazioni del PNA e dell'Allegato di dettaglio.

### 10.3 Distinzione tra inconferibilità e incompatibilità

Il Piano recepisce la distinzione fondamentale tra:

- inconferibilità, che opera prima della nomina ed è causa di nullità dell'atto di conferimento, con decadenza automatica dall'incarico;
- incompatibilità, che si manifesta dopo la nomina e impone al soggetto la rimozione del conflitto entro 15 giorni, pena la decadenza automatica.

### 10.4 Adempimenti prima del conferimento (inconferibilità)

Prima del conferimento di un incarico rientrante nel campo di applicazione del d.lgs. 39/2013, ITL S.p.A. deve:

- acquisire dal soggetto interessato una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 39/2013, attestante l'assenza di cause di inconferibilità;
- effettuare una verifica attiva in merito alla sussistenza di situazioni ostative, mediante consultazione di atti, documenti o registri pubblici (es. precedenti incarichi politici, rapporti economici con enti regolati o finanziati, eventuali condanne per reati contro la pubblica amministrazione);
- documentare gli esiti delle verifiche e conservarli agli atti, quale presupposto di legittimità dell'atto di nomina.

L'organo conferente (es. Giunta, Direttore generale o organo equivalente) verifica le condizioni soggettive del candidato e adotta l'atto di nomina solo in assenza di cause di inconferibilità.

### 10.5 Adempimenti dopo il conferimento (incompatibilità)

Dopo il conferimento dell'incarico:

- il soggetto incaricato è tenuto a presentare e aggiornare le dichiarazioni attestanti l'assenza di cause di incompatibilità, nonché a comunicare tempestivamente eventuali situazioni sopravvenute;
- il RPCT effettua verifiche periodiche sulle condizioni dei soggetti incaricati, anche sulla base di informazioni acquisite da altre strutture o da banche dati pubbliche;
- l'amministrazione adotta i provvedimenti conseguenti in caso di mancata rimozione del conflitto entro il termine di 15 giorni (decadenza dall'incarico).

### 10.6 Ruoli dei diversi soggetti

In sintesi:

- Organo conferente: verifica le condizioni soggettive del candidato e adotta l'atto di nomina, previo accertamento dell'assenza di cause di inconferibilità;
- Soggetto da incaricare: compila e sottoscrive le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità;
- RPCT: supporta la verifica, segnala eventuali criticità e può proporre l'attivazione dei procedimenti previsti dal d.lgs. 39/2013;
- OIV/organismo analogo: segnala anomalie rilevate durante le verifiche di performance o vigilanza.

### 10.7 Monitoraggio e responsabilità

La gestione incompleta o non conforme delle cause di inconferibilità e incompatibilità può comportare:

- nullità degli atti di conferimento;
- decadenza automatica dall'incarico;
- responsabilità dirigenziali, disciplinari e contabili;
- eventuali sanzioni da parte dell'ANAC.

ITL S.p.A. prevede un sistema di monitoraggio periodico delle dichiarazioni e delle verifiche effettuate, con report interni al RPCT e all'organo di indirizzo.

Per l'applicazione concreta del d.lgs. 39/2013, la Società si avvale di specifiche istruzioni operative e check-list di verifica, predisposte in continuità con le analisi contenute nel Piano triennale 2024-2026 e aggiornate alla prassi ANAC più recente.

## **11. Misura M05 – Pantouflage (attività successiva alla cessazione del rapporto)**

### 11.1 Obiettivi 175

La misura M05 mira a prevenire situazioni di conflitto di interessi e di sviamento dell'azione di ITL S.p.A. connesse allo svolgimento, da parte di ex dipendenti o ex titolari di incarichi, di attività lavorative o professionali presso soggetti privati che abbiano avuto rapporti significativi con la Società.

### 11.2 Ambito di applicazione

La misura si applica, in coerenza con la normativa vigente, ai titolari di incarichi e ai dipendenti che, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto con ITL S.p.A., intendano svolgere attività lavorativa o professionale presso soggetti privati destinatari di provvedimenti o contratti adottati dalla Società negli ultimi anni di servizio.

### 11.3 Contenuti e azioni operative

ITL S.p.A.:

- inserisce nei contratti di lavoro e negli atti di conferimento di incarico clausole che richiamano il divieto di pantouflage e gli obblighi di comunicazione post-cessazione;
- prevede l'obbligo, per il dipendente o titolare di incarico cessato, di comunicare a ITL S.p.A. l'eventuale instaurazione di rapporti di lavoro o collaborazione con soggetti privati che abbiano avuto rapporti significativi con la Società negli ultimi tre anni;
- valuta, tramite il RPCT e gli uffici competenti, le situazioni comunicate, segnalando eventuali violazioni alle autorità competenti e all'OdV ai fini 231, ove rilevanti.

I controlli relativi al c.d. pantouflage sono disciplinati in un'apposita procedura che dettaglia i casi tipici, le verifiche preliminari e i flussi informativi verso il RPCT, in coerenza con il quadro delineato dal precedente Piano triennale 2024-2026 e dalle linee guida ANAC.

## **12. Misura M06 – Whistleblowing**

### 12.1 Obiettivi

M06 è volta a garantire l'esistenza e il corretto funzionamento di un sistema di segnalazione interna delle violazioni che:

- consenta a dipendenti, collaboratori e altri soggetti legittimati di segnalare, in buona fede, comportamenti, atti od omissioni che possano costituire violazioni di norme, del Codice Etico, del PTPCT, del Modello 231 o di altre disposizioni interne;
- assicuri la riservatezza dell'identità del segnalante, delle persone coinvolte e delle informazioni contenute nella segnalazione;
- protegga il segnalante da qualsiasi forma di ritorsione o discriminazione connessa, direttamente o indirettamente, alla segnalazione.

### 12.2 Ambito di applicazione

La misura si applica alle segnalazioni interne riguardanti violazioni del diritto dell'Unione e di disposizioni normative nazionali che ledono l'interesse pubblico o l'integrità di ITL S.p.A., nonché violazioni dei modelli organizzativi e dei codici interni.

### 12.3 Canali interni di segnalazione

ITL S.p.A. istituisce e mantiene uno o più canali interni di segnalazione che:

- consentono di presentare segnalazioni in forma scritta (anche informatica) e orale (linea telefonica dedicata, sistemi di messaggistica vocale, incontri diretti);

- garantiscono la riservatezza dell'identità del segnalante e delle persone coinvolte, nonché del contenuto della segnalazione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate;
- sono gestiti da soggetti autonomi e dotati di specifica formazione, individuati con atto formale, anche in coordinamento con l'OdV ex D.Lgs. 231/2001.

#### 12.4 Procedura di gestione delle segnalazioni

Una procedura interna disciplina:

- i soggetti legittimati a presentare segnalazioni;
- le modalità di presentazione (scritta/orale), i contenuti minimi e la documentazione da allegare;
- le fasi di ricezione, istruttoria e archiviazione delle segnalazioni;
- i tempi per l'invio al segnalante dell'avviso di ricevimento e della risposta finale;
- le misure di tutela della riservatezza e di protezione dei dati personali;
- la durata della conservazione della documentazione relativa alle segnalazioni.

#### 12.5 Tutela del segnalante e divieto di ritorsioni

ITL S.p.A. vieta qualsiasi forma di ritorsione o discriminazione, diretta o indiretta, nei confronti del segnalante, del facilitatore e delle persone collegate, e prevede:

- misure disciplinari nei confronti di chi pone in essere ritorsioni;
- misure per la gestione delle segnalazioni manifestamente infondate, presentate con dolo o colpa grave;
- l'accesso del segnalante a misure di sostegno e di assistenza, anche tramite enti del terzo settore, ove previsto.

La gestione delle segnalazioni tutela il segnalante e i soggetti coinvolti secondo quanto previsto dal d.lgs. 24/2023 e dalla procedura interna whistleblowing di ITL S.p.A., che specifica i canali, i tempi, le fasi istruttorie e le misure di protezione, integrando le previsioni già contenute nel Piano triennale 2024-2026.

### **13. Misura M07 – Patti di integrità e clausole contrattuali**

#### 13.1 Obiettivi

M07 mira a:

- prevenire fenomeni corruttivi e collusivi nelle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici;

- responsabilizzare gli operatori economici rispetto al rispetto delle regole di integrità, trasparenza e concorrenza.

### 13.2 Contenuti

ITL S.p.A. inserisce nei bandi, negli inviti e nei contratti:

- patti di integrità che impegnano gli operatori economici al rispetto delle norme anticorruzione, antimafia, sulla concorrenza e sulla trasparenza;
- clausole di esclusione, risoluzione o recesso in caso di violazioni gravi o reiterate;
- obblighi di dichiarazione e aggiornamento sulle situazioni di conflitto di interessi e sulle cause ostative alla partecipazione.

## **14. Misura M08 – Formazione specifica su anticorruzione, trasparenza e whistleblowing**

### 14.1 Obiettivi

M08 sviluppa quanto già previsto da M01, con focus specifico su:

- prevenzione dei rischi corruttivi nelle aree a rischio;
- disciplina della trasparenza e dell'accesso civico;
- gestione dei conflitti di interessi, inconfiribilità e incompatibilità;
- funzionamento del sistema di whistleblowing e tutele del segnalante.

### 14.2 Programmazione e contenuti

L'Ufficio personale/formazione, in collaborazione con il RPCT, predispone un piano formativo triennale che prevede:

- corsi base obbligatori per tutto il personale;
- corsi avanzati per dirigenti, responsabili di funzione, personale di appalti, personale e controllo;
- moduli specifici su whistleblowing, con illustrazione dei canali, delle procedure e delle tutele;
- aggiornamenti periodici in caso di modifiche normative o organizzative.

## **15. Misura M09 – Rotazione del personale**

### 15.1 Obiettivi

M09 è finalizzata a ridurre il rischio corruttivo derivante da una prolungata permanenza nella stessa posizione in aree a elevato rischio, attraverso:

- la programmazione di rotazioni ordinarie del personale;
- l'adozione di misure di rotazione straordinaria in presenza di situazioni critiche.

### 15.2 Rotazione ordinaria

ITL S.p.A.:

- individua le aree a rischio elevato (es. appalti, lavori, gestione reclami, gestione crediti, controlli);
- predispone un piano triennale di rotazione per tali aree, tenendo conto di competenze, esigenze organizzative e continuità del servizio;
- pianifica gli avvicendamenti in modo da non creare disfunzioni operative, documentando le motivazioni delle scelte.

### 15.3 Rotazione straordinaria

In presenza di indagini penali, procedimenti disciplinari o altre situazioni critiche che coinvolgono personale operante in aree a rischio, ITL S.p.A. valuta l'adozione di misure di rotazione straordinaria, come misura cautelare, nel rispetto delle indicazioni ANAC e delle garanzie di legge.

I criteri e le modalità di attuazione della rotazione ordinaria e straordinaria del personale sono definiti in un atto interno di dettaglio, che tiene conto delle indicazioni ANAC e delle valutazioni già sviluppate nel Piano triennale 2024-2026, con particolare riguardo ai processi a più elevato rischio corruttivo.

## **16. Trasparenza, accesso civico e PIAO**

### 16.1 Programmazione della trasparenza

La sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO definisce la programmazione triennale e annuale degli obblighi di pubblicazione, indicando:

- le tipologie di dati da pubblicare;
- i responsabili della trasmissione e pubblicazione;
- le scadenze e le modalità di aggiornamento;
- i controlli di qualità e completezza delle informazioni.

### 16.2 Obblighi di pubblicazione

ITL S.p.A. assicura il rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013, con particolare riferimento a:

- atti normativi e amministrativi generali;
- organi di indirizzo politico-amministrativo e amministratori, con relativi compensi e incarichi;
- titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza;
- servizi erogati e standard di qualità;

- contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- bilanci, incarichi e sovvenzioni.

### 16.3 Accesso civico semplice e generalizzato (FOIA)

ITL S.p.A. disciplina, con apposita procedura, la gestione:

- dell'accesso civico semplice (richiesta di pubblicazione di dati oggetto di obbligo di pubblicazione non adempiuto);
- dell'accesso civico generalizzato (richiesta di dati e documenti ulteriori), nel rispetto dei limiti previsti a tutela di interessi pubblici e privati, compresa la protezione dei dati personali.

Il RPCT è individuato come soggetto competente per l'accesso civico, con supporto dell'Ufficio trasparenza e del RPD per i profili privacy.

## **17. Trasparenza e protezione dei dati personali**

ITL S.p.A. bilancia gli obblighi di trasparenza con le esigenze di protezione dei dati personali, in coerenza con il GDPR e la normativa nazionale, prevedendo:

- criteri per l'oscuramento o l'anonimizzazione dei dati personali pubblicati;
- valutazioni di impatto sui trattamenti che presentano rischi elevati per i diritti e le libertà degli interessati;
- cooperazione strutturata tra RPCT e RPD (Responsabile della protezione dei dati).

## **18. Monitoraggio, aggiornamento e pubblicazione del Piano**

### 18.1 Monitoraggio

Il RPCT coordina il monitoraggio dell'attuazione del Piano, raccogliendo periodicamente informazioni dai dirigenti e dai responsabili di struttura e predisponendo una relazione annuale sullo stato di attuazione delle misure e sui risultati conseguiti.

L'OIV o organismo analogo valuta la coerenza del Piano con il sistema di performance e il grado di attuazione delle misure, formulando eventuali proposte di miglioramento.

### 18.2 Aggiornamento

Il PTPCT 2026-2028 è aggiornato:

- almeno una volta l'anno, in occasione dell'adozione del PIAO;
- ogni qual volta intervengano modifiche normative, organizzative o di contesto tali da incidere in modo significativo sui rischi corruttivi o sulle misure di prevenzione.

### 18.3 Pubblicazione ed entrata in vigore

Il Piano è pubblicato nella sezione “Società trasparente” del sito istituzionale di ITL S.p.A., sottosezioni “Disposizioni generali – Atti generali” e “Altri contenuti – Prevenzione della corruzione”, ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione.

È inoltre trasmesso a tutti i dirigenti e reso disponibile al personale tramite gli strumenti interni di comunicazione.

Allegati: Matrice processi-strutture-misure

**MATRICE PROCESSI-STRUTTURE-MISURE - Allegato A**

Area Rischio	Processo	Esemplificazione rischio	Discrezionalità	Rilevanza esterna	Valore economico	Impatto organizzativo	Impatto economico	Giudizio sintetico	
Contratti pubblici	1	Affidamento lavori di importo superiore a 1.000.000 euro tramite procedura aperta	Violazione delle norme in materia di gare pubbliche, accordi collusivi tra impresa partecipanti ad una gara volti a manipolare gli esiti utilizzando il meccanismo del sub appalto per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti, uso distorto del criterio dell'O.E.P.V.	Parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) (MEDIO)	Destinatari utenti esterni al Consorzio (ALTO)	Vantaggi considerevoli a soggetti esterni (ALTO)	Il processo coinvolge la funzione /Struttura richiedente (ALTO)	Nessuna condanna o richiesta di risarcimento danni aventi ad oggetto l'evento rischioso descritto (NULLO)	ALTO
	2	Affidamento dei lavori di importo pari o superiore ai 40.000,00euro ed inferiori ai 150.000,00 euro, e forniture e servizi di importo pari o superiore a 209.000,00euro, procedura negoziata	Utilizzo della procedura al di fuori dei casi previsti dalla normativa di settore, utilizzo distorto dell'elenco delle imprese da invitare, mancata verifica dei requisiti dichiarati	Parzialmente vincolato dalla legge da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) (MEDIO)	Destinatari utenti esterni al Consorzio (ALTO)	Vantaggi considerevoli a soggetti esterni (ALTO)	Il processo coinvolge la funzione /Struttura richiedente (ALTO)	Nessuna condanna o richiesta di risarcimento danni aventi ad oggetto l'evento rischioso descritto (NULLO)	ALTO
	3	Affidamento lavori di importo superiore a 150.000 euro ed inferiori a 1.000.000 euro mediante procedura negoziata	Utilizzo della procedura al di fuori dei casi previsti dalla normativa di settore, utilizzo distorto dell'elenco delle imprese da invitare, mancata verifica dei requisiti dichiarati	Parzialmente vincolato dalla legge da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) (MEDIO)	Destinatari utenti esterni al Consorzio (ALTO)	Vantaggi considerevoli a soggetti esterni (ALTO)	Il processo coinvolge la funzione /Struttura richiedente (ALTO)	Nessuna condanna o richiesta di risarcimento danni aventi ad oggetto l'evento rischioso descritto (NULLO)	ALTO
	4	Procedura ristretta	Violazione delle norme in materia di gare, requisiti di accesso ad hoc per favorire un determinato concorrente, uso distorto dell'elenco degli operatori da invitare, mancato controllo dei requisiti previsti dalla normativa di settore	Parzialmente vincolato dalla legge da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) (MEDIO)	Destinatari utenti esterni al Consorzio (ALTO)	Vantaggi considerevoli a soggetti esterni (ALTO)	Il processo coinvolge la funzione /Struttura richiedente (ALTO)	Nessuna condanna o richiesta di risarcimento danni aventi ad oggetto l'evento rischioso descritto (NULLO)	ALTO
	5	Affidamenti di servizi tecnici attinenti all'architettura e all'ingegneria di importo pari o superiore a 40.000 euro ed inferiore a 1.000.000 euro tramite procedura negoziata	Uso distorto della procedura al di fuori dei casi previsti dalla legge, utilizzo distorto dell'elenco delle imprese da invitare, mancata verifica dei requisiti dichiarati, abuso del criterio del rapporto fiduciario per la scelta finale	Parzialmente vincolato dalla legge da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) (MEDIO)	Destinatari utenti esterni al Consorzio (ALTO)	Vantaggi considerevoli a soggetti esterni (ALTO)	Il processo coinvolge la funzione /Struttura richiedente (ALTO)	Nessuna condanna o richiesta di risarcimento danni aventi ad oggetto l'evento rischioso descritto (NULLO)	ALTO
	6	Affidamenti di servizi e forniture di importo pari o superiore 209 mila euro mediante procedura ed evidenza pubblica	Violazione delle norme in materia di gare pubbliche, accordi collusivi tra impresa partecipanti ad una gara volti a manipolare gli esiti utilizzando il meccanismo del sub appalto per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti, uso distorto del criterio dell'O.E.P.V.	Parzialmente vincolato dalla legge da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) (MEDIO)	Destinatari utenti esterni al Consorzio (ALTO)	Vantaggi considerevoli a soggetti esterni (ALTO)	Il processo coinvolge la funzione /Struttura richiedente (ALTO)	Nessuna condanna o richiesta di risarcimento danni aventi ad oggetto l'evento rischioso descritto (NULLO)	ALTO

	7	Procedimento di affidamento dei lavori di somma urgenza nei casi necessari	Violazione delle norme in materia di lavori pubblici relativamente alla contabilità ed alla conformità delle opere realizzate rispetto al progetto appaltato. Rischio elevato in rapporto al patrimonio dell'Ente ed al tipo di procedura adoperata	Parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) (MEDIO)	Destinatari utenti esterni al Consorzio (ALTO)	Vantaggi considerevoli a soggetti esterni (ALTO)	Il processo coinvolge la funzione/struttura richiedente (ALTO)	Nessuna condanna o richieste di risarcimento danni aventi ad oggetto l'evento rischioso descritto (NULLO)	ALTO
	8	Acquisti di beni e servizi, a valere su fondo economato, tramite MEPA e CONSIP	Frazionamento artificioso dei contratti di acquisto per avvalersi delle acquisizioni in economia, omesso ricorso a MEPA/convenzioni CONSIP, abuso dell'affidamento diretto per favorire determinate imprese fornitrici	Parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) (MEDIO)	Destinatari utenti esterni al Consorzio (ALTO)	Vantaggi considerevoli a soggetti esterni (ALTO)	Il processo coinvolge la funzione/struttura richiedente (ALTO)	Nessuna condanna o richieste di risarcimento danni aventi ad oggetto l'evento rischioso descritto (NULLO)	ALTO
	9	Affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture	Il rischio si annida nella violazione della normativa di settore	Linea guida ANAC n. 4/2019 e d.lgs. n. 50/16 art 36 (MEDIO)	Destinatari utenti esterni al Consorzio (ALTO)	Vantaggi considerevoli a soggetti esterni (ALTO)	Il processo coinvolge la funzione/struttura richiedente (ALTO)	Nessuna condanna o richieste di risarcimento danni aventi ad oggetto l'evento rischioso descritto (NULLO)	ALTO
Acquisizione e progressione del personale	10	Reclutamento del personale	Procedimento attraverso il quale si procede ad assumere dipendenti. Il rischio rinviene nella previsione di requisiti di accesso personalizzati per favorire candidati, nomina di commissari compiacenti, predisposizione di prove ad hoc, apertura posizioni a prescindere dalla effettiva necessità	Parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) (MEDIO)	Destinatari utenti esterni al Consorzio (ALTO)	Vantaggi considerevoli a soggetti esterni (ALTO)	Il processo coinvolge sia la funzione/struttura richiedente il fabbisogno che Risorse Umane (MEDIO)	Nessuna condanna o richieste di risarcimento danni aventi ad oggetto l'evento rischioso descritto (NULLO)	ALTO
	11	Valutazione del personale	Autorizzazioni, permessi, congedi etc... in assenza o in difformità rispetto ai presupposti di legge	Parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) (MEDIO)	Rilevanza esclusivamente interna (MEDIO)	Destinatario finale ufficio interno (MEDIO)	Il processo coinvolge sia la funzione/struttura autorizzante che Risorse Umane (MEDIO)	Nessuna condanna o richieste di risarcimento danni aventi ad oggetto l'evento rischioso descritto (NULLO)	MEDIO
	12	Procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti	Istruttoria relativa a fatti accaduti ai dipendenti nello svolgimento attività. Il rischio riguarda agevolazione o meno, attraverso omissione, di fatti rilevanti che incidano sulla decisione finale	Parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) (MEDIO)	Rilevanza esclusivamente interna (MEDIO)	Destinatario finale ufficio interno (MEDIO)	Il processo coinvolge sia la funzione/struttura segnalante l'evento che Risorse Umane (MEDIO)	Nessuna condanna o richieste di risarcimento danni aventi ad oggetto l'evento rischioso descritto (NULLO)	MEDIO
	13	Progressioni economiche e di carriera e conseguente adozione di atti sullo stato giuridico e sul trattamento economico del personale	Sono procedimenti il cui rischio si annida nella possibilità di agevolare determinati soggetti e di creare discriminazioni	Parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) (MEDIO)	Rilevanza esclusivamente interna (MEDIO)	Destinatario finale ufficio interno (MEDIO)	Il processo coinvolge sia la funzione/struttura segnalante il fabbisogno che Risorse Umane (MEDIO)	Nessuna condanna o richieste di risarcimento danni aventi ad oggetto l'evento rischioso descritto (NULLO)	MEDIO

	14	Pratiche per la cessione del "quinto" dello stipendio oltre che per prestiti personali contratti con l'INPDAP e/o Istituti Finanziari	Concerne la cessione del quinto nelle ipotesi indicate per legge. Non vi è alcun rischio.	Parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) (MEDIO)	Rilevanza esclusivamente interna (BASSO)	Destinatario finale ufficio interno (BASSO)	Il processo coinvolge sia la funzione Affari Generali che Risorse Umane (BASSO)	Nessuna condanna o richieste di risarcimento danni aventi ad oggetto l'evento rischioso descritto (NULLO)	BASSO
	15	Predisposizione di tutti gli atti e degli accertamenti connessi al collocamento in aspettativa	E' il procedimento relativo al congedo straordinario. Non vi sono rischi, si applica la norma di legge	Parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) (BASSO)	Rilevanza esclusivamente interna (BASSO)	Destinatario finale ufficio interno (BASSO)	Il processo coinvolge sia la funzione Affari Generali che Risorse Umane (BASSO)	Nessuna condanna o richieste di risarcimento danni aventi ad oggetto l'evento rischioso descritto (NULLO)	BASSO
	16	Tenuta e aggiornamento del fascicolo personale del dipendente	Consiste nella semplice attività di fascicolazione e storia di ogni dipendente. Il rischio consiste nel mancato inserimento o sottrazione dal fascicolo di atti	Regolato da processo consolidato (MEDIO)	Rilevanza esclusivamente interna (BASSO)	Destinatario finale ufficio interno (BASSO)	Il processo coinvolge Risorse Umane (MEDIO)	Nessuna condanna o richieste di risarcimento danni aventi ad oggetto l'evento rischioso descritto (NULLO)	MEDIO
	17	Procedura di rilevazione presenze ed adempimenti connessi	Concerne la verifica della presenza in servizio o meno. Il rischio è la manipolazione ufficio personale del cartellino marcatempo dietro indennità	Parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) (BASSO)	Rilevanza esclusivamente interna (BASSO)	Destinatario finale ufficio interno (BASSO)	Il processo coinvolge Risorse Umane (MEDIO)	Nessuna condanna o richieste di risarcimento danni aventi ad oggetto l'evento rischioso descritto (NULLO)	BASSO
Affari legali e contenzioso	18	Conferimento incarichi legali all'esterno	Assegnazione di incarichi legali di costituzione in giudizio dell'Ente. Il rischio si annida nel mancato rispetto del principio di rotazione degli incarichi	Linea guida ANAC n. 12/2019 e parere del Consiglio di Stato (MEDIO)	Destinatari utenti esterni al Consorzio (ALTO)	Vantaggi considerevoli a soggetti esterni (ALTO)	Il processo coinvolge il Legale Rappresentante (ALTO)	Nessuna condanna o richieste di risarcimento danni aventi ad oggetto l'evento rischioso descritto (NULLO)	ALTO
	19	Transazioni	Procedimento relativo alla definizione bonaria di una lite iniziata attraverso reciproche concessioni	Parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) (MEDIO)	Destinatari utenti esterni al Consorzio (ALTO)	Vantaggi considerevoli per entrambe le parti (ALTO)	Il processo coinvolge il Legale Rappresentante (ALTO)	Nessuna condanna o richieste di risarcimento danni aventi ad oggetto l'evento rischioso descritto (NULLO)	ALTO
	20	Procedimento di rateizzazione	Pagamento di una somma di denaro in diverse tranches in ragione delle difficoltà. Se errata potrebbe danneggiare o agevolare in ragione degli interessi e dei rapporti di conoscenza la persona beneficiaria	Parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) (MEDIO)	Destinatari utenti esterni al Consorzio (ALTO)	Vantaggi considerevoli a soggetti esterni (ALTO)	Il processo coinvolge il Legale Rappresentante (ALTO)	Nessuna condanna o richieste di risarcimento danni aventi ad oggetto l'evento rischioso descritto (NULLO)	ALTO

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	21	Istruttoria e sopralluogo per il rilascio/rinnovo o autorizzazione allo scarico e per il rilascio di pareri preventivi per impianti fognari privati	La procedura necessita di verifica delle attività da realizzare nel rispetto delle norme in materia di lavori pubblici. Il rischio si annida nel mancato rispetto della normativa di settore	Parzialmente vincolato dalla normativa di settore (MEDIO)	Destinatari utenti esterni al Consorzio (ALTO)	Vantaggi considerevoli a soggetti esterni (ALTO)	Il processo coinvolge la funzione Gestione Operativa (ALTO)	Nessuna condanna o richieste di risarcimento danni aventi ad oggetto l'evento rischioso descritto (NULLO)	ALTO
	22	Istruttoria, collaudo e rilascio parere tecnico di accettabilità per opere di urbanizzazione e di allacciamenti realizzati da terzi	La procedura necessita di verifica delle attività da realizzare nel rispetto delle norme in materia di lavori pubblici. Il rischio si annida nel mancato rispetto della normativa di settore	Parzialmente vincolato dalla normativa di settore (MEDIO)	Destinatari utenti esterni al Consorzio (ALTO)	Vantaggi considerevoli a soggetti esterni (ALTO)	Il processo coinvolge la funzione Gestione Operativa (ALTO)	Nessuna condanna o richieste di risarcimento danni aventi ad oggetto l'evento rischioso descritto (NULLO)	ALTO
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	23	Gestione clienti morosi	Riconoscimento riduzione del debito, concessione rateizzazioni, limitazione/sospensione erogazione	Parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) (MEDIO)	Destinatari utenti esterni al Consorzio (ALTO)	Vantaggi considerevoli a soggetti esterni (ALTO)	Il processo coinvolge la funzione Affari Generali (ALTO)	Nessuna condanna o richieste di risarcimento danni aventi ad oggetto l'evento rischioso descritto (NULLO)	ALTO
	24	Reclami	Risoluzione reclami clienti con riconoscimento di rimborso indebito	Parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) (MEDIO)	Destinatari utenti esterni al Consorzio (ALTO)	Vantaggi considerevoli a soggetti esterni (ALTO)	Il processo coinvolge sia la funzione Affari Generali che Gestione Operativa (MEDIO)	Nessuna condanna o richieste di risarcimento danni aventi ad oggetto l'evento rischioso descritto (NULLO)	MEDIO
	25	Consumi anomali	Concessioni di ingiustificate riduzioni degli importi dovuti e fatturati	Parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) (MEDIO)	Destinatari utenti esterni al Consorzio (ALTO)	Vantaggi considerevoli a soggetti esterni (ALTO)	Il processo coinvolge sia la funzione Affari Generali che Gestione Operativa (ALTO)	Nessuna condanna o richieste di risarcimento danni aventi ad oggetto l'evento rischioso descritto (NULLO)	ALTO
	26	Concessione autorizzazioni a terzi per locazione aree presso opere gestite	Concessione o autorizzazione circa l'utilizzo di un'opera in assenza di requisiti, pattuizione di canone non congruo al fine di agevolare il richiedente	Parzialmente vincolato dalla normativa di settore (MEDIO)	Destinatari utenti esterni al Consorzio (ALTO)	Vantaggi considerevoli a soggetti esterni (ALTO)	Il processo coinvolge la funzione Gestione Operativa e Patrimonio (MEDIO)	Nessuna condanna o richieste di risarcimento danni aventi ad oggetto l'evento rischioso descritto (NULLO)	MEDIO
	27	Gestione pagamenti	Pagamento, a fine corruttivo, di fatture in assenza di rispondenza ad attività effettivamente prestate. Assenza di definizione ordine priorità pagamenti. Riconoscimento degli interessi. Pagamento, al fine di favorire un fornitore, di fatture non scadute	Parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) (MEDIO)	Destinatari utenti esterni al Consorzio (ALTO)	Vantaggi considerevoli a soggetti esterni (ALTO)	Il processo coinvolge sia la funzione Affari Generali che Gestione Operativa (ALTO)	Nessuna condanna o richieste di risarcimento danni aventi ad oggetto l'evento rischioso descritto (NULLO)	ALTO

	28	Gestione fatturazione	Emissione di fatture fittizie quale compenso di corruzione al fine di creare fondi occulti	Parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) (MEDIO)	Destinatari utenti esterni al Consorzio (ALTO)	Vantaggi considerevoli a soggetti esterni (ALTO)	Il processo coinvolge la funzione Affari Generali (ALTO)	Nessuna condanna o richieste di risarcimento danni aventi ad oggetto l'evento rischioso descritto (NULLO)	ALTO
	29	Contrattualizzazione del servizio	Costituzione di rapporti contrattuali per la fornitura di risorsa idrica in assenza dei presupposti di legge	Parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) (MEDIO)	Destinatari utenti esterni al Consorzio (ALTO)	Vantaggi considerevoli a soggetti esterni (ALTO)	Il processo coinvolge la funzione Affari Generali (ALTO)	Nessuna condanna o richieste di risarcimento danni aventi ad oggetto l'evento rischioso descritto (NULLO)	ALTO
	30	Espropri, individuazione indennità d'esproprio	Espropri, individuazione indennità d'esproprio	Parzialmente vincolato dalla normativa di settore (MEDIO)	Destinatari utenti esterni al Consorzio (ALTO)	Vantaggi considerevoli a soggetti esterni (ALTO)	Il processo coinvolge la funzione Gestione Operativa e Patrimonio (MEDIO)	Nessuna condanna o richieste di risarcimento danni aventi ad oggetto l'evento rischioso descritto (NULLO)	MEDIO
Area Tecnica	31	Tempistiche interventi di riparazione ed espletamento pratiche tecniche	Discrezionalità nella scelta dagli interventi da eseguire	Parzialmente vincolato dalla normativa di settore (MEDIO)	Destinatari utenti esterni al Consorzio (ALTO)	Vantaggi considerevoli a soggetti esterni (ALTO)	Il processo coinvolge la funzione Gestione Operativa (MEDIO)	Nessuna condanna o richieste di risarcimento danni aventi ad oggetto l'evento rischioso descritto (NULLO)	MEDIO
	32	Gestione e sviluppo software informatici	Illecita diffusione dati aziendali	GDPR 679/16 e d.lgs. n. 101/18 (MEDIO)	Destinatari utenti esterni al Consorzio (ALTO)	Vantaggi considerevoli a soggetti esterni (ALTO)	Il processo coinvolge la funzione Gestione Operativa (ALTO)	Nessuna condanna o richieste di risarcimento danni aventi ad oggetto l'evento rischioso descritto (NULLO)	ALTO

**SINTESI MATRICE PROCESSI – STRUTTURE – MISURE - Allegato B**

Misure di prevenzione della corruzione relative ai processi n. 1,2,3,4,5,6,7,8,9:	M01, M02, M03, M05, M06, M07, M09
Misure di prevenzione della corruzione relative ai processi n. 10:	M01, M02, M03, M04, M06, M09
Misure di prevenzione della corruzione relative ai processi n. 11,12,13,14,29,30,31:	M01, M02, M03
Misure di prevenzione della corruzione relative ai processi n. 15,16,17:	M01, M02
Misure di prevenzione della corruzione relative ai processi n. 18,19,20,21,22,23,24,25,26,27,28:	M01, M02, M03, M06
Misura di prevenzione della corruzione integrativa specifica per il processo n. 25:	Monitoraggio trimestrale delle agevolazioni concesse.
Misura di prevenzione della corruzione integrativa specifica per il processo n. 26:	Formalizzazione di apposita procedura per il monitoraggio periodico delle autorizzazioni concesse, gli incassi dei canoni e scadenze contrattuali
Misure di prevenzione della corruzione relative al processo n. 32:	M01, M02, M06